



I.P. - "DE NORA - LORUSSO"-ALTAMURA
Prot. 0003473 del 15/05/2026
IV (Entrata)

A.S. 2025/2026

ESAME DI MATURITA'

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(O.M. n. 54 del 26 marzo 2026)

Classe Quinta ASS

Indirizzo

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (IP19)

Coordinatore: *prof.ssa Raffaella Carlucci*

Dirigente Scolastico *prof.ssa Maria Lucia GIORDANO*

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO	3
PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE (PECUP)	4
COMPETENZE IN USCITA.....	5
QUADRO ORARIO	7
PROFILO E PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	8
Storico della classe	8
Profilo della classe.....	8
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	9
STORICO DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	10
PERCORSO DIDATTICO.....	11
UNITA' DI APPRENDIMENTO (UDA) trasversali	11
<i>Le 4 Discipline caratterizzanti l'Esame (ai sensi del Decreto Scuola n. 127/2025 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 5 novembre 2025 e dell'OM 54 del 26/03/2026)</i>	11
Il curriculum dello studente	12
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	13
FSL -FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PCTO)come ridenominata dall'art. 1, co. 6, del decreto- legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164	14
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO.....	14
ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA.....	16
VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE.....	17
VALUTAZIONE.....	18
Criteri per l'attribuzione del Voto di Comportamento	20
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	23
LE TRE PROVE D'ESAME - Indicazioni.....	24

ALLEGATI

- ALLEGATO 1 - Attività di preparazione all'esame di maturità (prove effettuate, iniziative realizzate, griglie di valutazione)**
- ALLEGATO 2 – UDA svolte**
- ALLEGATO 3 – FSL, stage e tirocini effettuati**
- ALLEGATO 4 – Curricolo di Educazione Civica**
- ALLEGATO 5 – Percorsi formativi disciplinari**

CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO E DELL'INDIRIZZO

BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L'I.P. "DE NORA - LORUSSO" di Altamura nasce, nell'anno scolastico 1996/97, dall'aggregazione dell'P.S.S.C.T. "N. Lorusso" e dell'I.P.S.I.A. "De Nora", con sede amministrativa in via Lago Passarello, n. 3.

L'Istituto, sempre attento alle richieste dell'utenza e del territorio, ha accolto progressivamente le innovazioni didattico-organizzative che l'hanno portato ad istituire, tra gli altri già esistenti, l'indirizzo alberghiero nell'A.S. 2001/02, l'indirizzo servizi socio-sanitari nell'A.S. 2007/08, una classe sperimentale di "Enogastronomia" presso la Casa Circondariale di Altamura nell'A.S. 2001/02 e, tre classi di "Enogastronomia" corso serale.

Le due scuole aggregate offrono, pertanto, i seguenti indirizzi di studio:

Corsi:

- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (M.A.T.)
- SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Il contesto socio-economico in cui è inserito l'Istituto Professionale è caratterizzato da una realtà in continua evoluzione. La città, con una popolazione di circa 70.000 abitanti, non solo è uno dei centri più dinamici nel settore agricolo, artigianale e commerciale dell'entroterra barese, ma anche snodo vitale nel collegamento appulo-lucano.

Negli ultimi vent'anni, l'economia tipicamente agricola è stata affiancata da un'economia basata sullo sviluppo di medie e piccole imprese industriali, artigianali e commerciali: in particolare le aziende produttrici di salotti, la cui produzione è indirizzata principalmente all'estero.

Altra attività di rilievo è la produzione del pane di grano duro esportato in numerosi paesi dell'Unione Europea.

La popolazione scolastica proviene da Altamura, con un'alta percentuale da altri Comuni vicini (Gravina, Toritto, Cassano, Santeramo, Grumo Appula, Binetto, Spinazzola).

Negli ultimi tempi è subentrato un nuovo aspetto a caratterizzare l'ambiente in cui si trova a operare l'Istituto: la sempre maggiore presenza di stranieri (soprattutto albanesi) che risiedono nel territorio e che, con l'inserimento nelle scuole, contribuiscono a conferire all'Istituto un aspetto multietnico più accentuato.

La **mission** dell'Istituto è la formazione, per i vari indirizzi, di figure tecniche e professionali fortemente correlate con il contesto territoriale e spiccatamente orientate alla valorizzazione dei prodotti, delle risorse e della cultura locale, promuovendo al contempo l'innovazione, la sostenibilità e l'inclusione sociale attraverso percorsi formativi integrati con il mondo del lavoro e le realtà produttive del territorio.

L'Istituto, infatti, si propone di preparare professionisti in grado di coniugare le competenze tecniche con la sensibilità verso il territorio, favorendo la divulgazione delle tradizioni locali, l'uso consapevole delle nuove tecnologie, e l'acquisizione di competenze trasversali utili all'inserimento nel mondo del lavoro e alla crescita personale.

PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE (PECUP)

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo dei "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" possiede specifiche competenze utili a coprogettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

REFERENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni. Laddove la divisione si prospetta di ampio spettro, sono individuati gruppi principali di afferenza del profilo di indirizzo:

Codici ATECO (Classificazione Attività Economiche):

Q 86 (Assistenza sanitaria)

Q 87 (Servizi di assistenza sociale residenziale)

Classificazione NUP (Nomenclatura delle Unità Professionali):

5.3.1.1.0 (Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali)

Competenze specifiche di indirizzo

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, sociosanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane
- Partecipare alla presa in carico socioassistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita

- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

COMPETENZE IN USCITA

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini:

Competenze specifiche di indirizzo

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, sociosanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multiprofessionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane
- Partecipare alla presa in carico socioassistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita

- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Nell'area di istruzione generale, a conclusione del percorso quinquennale, i Diplomati nell'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- I. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- II. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali;
- III. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- IV. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro;
- V. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro;
- VI. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali;
- VII. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- VIII. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- IX. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- X. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- XI. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- XII. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

QUADRO ORARIO

IP DENORA LORUSSO SERVIZI PER LA SANITA'E L'ASSISTENZA SOCIALE					
AREAGENERALE					
	1°Anno	2°Anno	3°Anno	4°Anno	5°Anno
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua Straniera (Inglese)	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia Gener. ed Economica	1	1			
Scienze Giuridiche Economiche	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore area generale	18	18	14	14	14
AREA D'INDIRIZZO					
Sc. Integrate (Sc. della terra)	1	2			
Sc. integrate(Chimica)	2				
TIC	2	2			
Scienze umane e sociali	3	4			
Lab. Serv. Socio Sanitari	4	4			
Inglese tecnico			1	1	1
Metodologie operative			4	3	2
Igiene e cultura medico sanitaria			4	4	5
Psicologia generale e applicata			4	4	4
Diritto, economia e tecnica amministrativa			3	4	4
Francese	2	2	2	2	2
Totale ore di indirizzo	14	14	18	18	18
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

PROFILO E PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Storico della classe

Anno scolastico	N° Iscritti	N° Inserimenti	N° Trasferimenti	N° Ammessi alla classe successiva
2023/24	26			24
2024/25	24	2	2	24
2025/26	24			

Classe 5ASS a.s. 25/26			
A. V.	D. C.	M. G.	P. M
A. D. P.	D. A.M.	O. M.	R. G
B. M.	G. D	P. F.	R. S
C. M.	L. X.	P. M.P.	S. M.
D. M.	L. G.	P.L.	V. R
B. A.M.G.	L. A.	P. L	V. F

Profilo della classe

La classe è formata da 24 alunni, 21 femmine e 3 maschi, provenienti dalla 4^a ASS, residenti nei comuni di Altamura e Gravina.

Fanno parte della classe cinque studenti con D.S.A, quattro ragazze e un ragazzo, per i quali il Consiglio di classe ha stilato, un Piano Didattico Personalizzato.

Discreto risulta il livello di socializzazione, pur essendoci la presenza di gruppi più uniti.

Il quadro della classe si presenta nel complesso eterogeneo. Alcuni studenti hanno acquisito autonomia e si applicano con continuità, interesse e impegno assiduo; altri faticano a staccarsi da uno studio mnemonico, tendono a semplificare troppo i concetti e manifestano alcune difficoltà espositive e di rielaborazione; per diversi di loro, l'interesse e l'ascolto risultano ancora poco adeguati, soprattutto durante le ultime ore di lezione. Per quanto riguarda la partecipazione, si rileva la piena disponibilità di alcuni mentre altri risultano poco coinvolti, mostrando distacco verso le attività didattiche. Diversi alunni si mostrano interessati, curiosi e desiderosi di imparare conseguendo un ottimo profitto scolastico, un numero discreto di alunni evidenzia conoscenze sufficienti, altri incontrano difficoltà in diverse discipline, a causa di un impegno ed un'applicazione non adeguati.

Riguardo la frequenza, a seconda dei casi, ci sono state numerose assenze, per alcuni necessarie a risolvere problemi di salute, certificati, che pur non hanno inficiato sul rendimento scolastico, per altri sono state costantemente monitorate e segnalate alle famiglie.

Per quanto attiene il rispetto della puntualità e l'assiduità nella frequenza, non tutti sono stati coerenti.

L'attività didattica è stata finalizzata a suscitare negli alunni la consapevolezza delle proprie responsabilità come discenti, l'acquisizione di un metodo di studio ragionato e proficuo e la maturazione graduale di un'autonomia di giudizio. Durante l'anno, ogni singolo docente ha provveduto, in ragione delle necessità ravvisate, al recupero delle competenze e capacità minime richieste, al recupero di eventuali lacune delle conoscenze e questo ha rallentato i tempi previsti nella programmazione, adeguandone i contenuti e rimodulando gli obiettivi, in considerazione del profitto della classe.

Per diversi allievi, lo scarso impegno ha ostacolato il conseguimento di un adeguato metodo di studio e il raggiungimento di risultati positivi; per altri lo studio individuale e la rielaborazione autonoma e personale dei concetti acquisiti non sono stati costanti e continui, condizionandone i risultati in alcune discipline, altri hanno conseguito le conoscenze e competenze richieste dal percorso di studi. Alla fine dell'anno si evidenziano differenze nella preparazione di base, per lo più dovute ad inclinazioni, ad interessi personali, alla disponibilità all'apprendimento ed all'impegno profuso in classe ed a casa.

Nel complesso dunque, si può affermare che la scolaresca, al termine del corso di studi, ha conseguito un discreto grado di preparazione, diverso per ciascuno, a seconda del tipo di apprendimento (organizzato, approssimativo, lacunoso).

Le competenze sono state conseguite in modo differenziato in relazione alla preparazione di base degli alunni, alle loro capacità, motivazioni individuali, volontà, impegno e senso di responsabilità.

Buona e collaborativa è stata l'attività del consiglio di classe. Non sempre regolare è stata la partecipazione dei genitori al dialogo educativo e agli incontri scuola-famiglia.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome e Nome del Docente	Disciplina
Monacis Lucia	Lingua e Letteratura italiana - Storia
Baldassarra Vita	Inglese
Lomurno Caterina	Matematica
Cappiello Giuseppe	Francese
Loizzo Angela	Psicologia generale e applicata
D' Erario Rosanna	Metodologie operative
Denora Nicola	Scienze motorie e sportive
Carlucci Raffaella	Diritto e Legislazione dei servizi socio-sanitaria
Carlucci Raffaella	Ed. Civica
Sergi Giacomo	Igiene e cultura medico-sanitaria
Mininni Luigi	Religione Cattolica

STORICO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Continuità docenti		
	A.S. 2023/24 classe III	A.S. 2024/25 classe IV	A.S. 2025/26 classe V
Lingua e Letteratura italiana	Teot Silvio	Monacis Lucia	Monacis Lucia
Storia	Teot Silvio	Savino Rosanna	Monacis Lucia
Inglese	Baldassarra Vita	Baldassarra Vita	Baldassarra Vita
Matematica	Piccinni Maria Annunziata	Lomurno Caterina	Lomurno Caterina
Francese	Calabrese Giovanna	Cappiello Giuseppe	Cappiello Giuseppe
Psicologia generale e applicata	Simone Ubaldo	Depaolis Massimiliano/ Tataranni Brunella	Loizzo Angela
Metodologie operative	Flori Giuseppina	Ludovico Antonella	D' Erario Rosanna
Scienze motorie e sportive	Denora Nicola	Denora Nicola	Denora Nicola
Diritto e Legislazione dei servizi socio-sanitaria	Carlucci Raffaella	Carlucci Raffaella	Carlucci Raffaella
Igiene e cultura medico-sanitaria	Sergi Giacomo	Sergi Giacomo	Sergi Giacomo
Religione	Mininni Luigi	Mininni Luigi	Mininni Luigi
Ed. civica	Carlucci Raffaella	Carlucci Raffaella	Carlucci Raffaella

PERCORSO DIDATTICO

UNITA' DI APPRENDIMENTO (UDA) trasversali

(Allegato 2)

- n. 1 UDA Benessere e minori
- n. 2 UDA Benessere e persone con disabilità
- n. 3 UDA Benessere e anziani
- n. 4 UDA Benessere e le nuove fragilità
- n. 5 UDA Progettiamo un intervento socio-assistenziale

Le 4 Discipline caratterizzanti l'Esame (ai sensi del Decreto Scuola n. 127/2025 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 5 novembre 2025 e dell'OM 54 del 26/03/2026)

Elenco dei nuclei tematici trattati.

Discipline	Elenco dei nuclei tematici trattati
ITALIANO	BENESSERE DEI MINORI Giovanni Pascoli: il fanciullino, infanzia come purezza e bisogno di protezione; Giovanni Verga: minori in contesti di povertà (sfruttamento, mancanza di opportunità). BENESSERE DEGLI ANZIANI Giovanni Pascoli: nostalgia, famiglia, tempo che passa; Oscar Wilde: ossessione per giovinezza e bellezza (contrasto con vecchiaia). BENESSERE E DISABILITÀ Luigi Pirandello: diversità percepita come "follia", relativismo; Italo Svevo: "inettitudine" come forma di fragilità. BENESSERE E ADOLESCENZA Italo Svevo: crisi e crescita; Luigi Pirandello: identità frammentata; Giovanni Pascoli: fragilità della persona; Charles Baudelaire: disagio esistenziale; Oscar Wilde: culto dell'immagine, identità esteriore.
INGLESE	BENESSERE E MINORI: I bambini: i giocattoli, l'alimentazione, il ruolo degli animali domestici, lo sviluppo del linguaggio, l'abuso sui minori L'adolescenza e il gruppo dei pari, i disturbi alimentari BENESSERE E PERSONE CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: Dislessia, Autismo BENESSERE E ANZIANI: Gli anziani e lo stile di vita, la perdita dell'udito, la demenza, il morbo di Parkinson e l'Alzheimer BENESSERE E DIPENDENZE: Alcol, droga e smartphone

METODOLOGIE OPERATIVE	BENESSERE E MINORI Caratteristiche, bisogni e problematiche dei minori. Relazione d'aiuto e cura. Servizi e interventi. Attività d'animazione. BENESSERE E DISABILI Caratteristiche, bisogni e problematiche dei disabili. Relazione d'aiuto e cura. Servizi e interventi. Attività d'animazione. BENESSERE E ANZIANI Caratteristiche, bisogni e problematiche degli anziani. Relazione d'aiuto e cura. Servizi e interventi. Attività d'animazione. BENESSERE E LE NUOVE FRAGILITA': DIPENDENZE, POVERTA', IMMIGRAZIONE. Caratteristiche e bisogni delle nuove fragilità. Relazione d'aiuto. Servizi e interventi. Attività d'animazione. PROGETTAZIONE DI UN INTERVENTO SOCIO-ASSISTENZIALE Modello e tecniche. Il caso problematico
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	IL DISAGIO MINORILE Le tipologie di maltrattamento minorile. L'intervento. Il disegno e il gioco nei bambini maltrattati. GLI ANZIANI L'Alzheimer e le demenze vascolari. La ROT. La famiglia dell'anziano malato. I DISABILI Definire e conoscere le disabilità. La famiglia con persone disabili. Il disagio psichico. LE DIPENDENZE Le nuove dipendenze. L'alcol e il consumo di droga. Gli effetti della dipendenza da sostanze stupefacenti.

Il curriculum dello studente

Il Curriculum dello studente non è un documento accessorio, ma uno strumento con rilevanza giuridica nel procedimento d'esame. L'articolo 22 dell'O.M 54/2026 impone alla commissione di tenerne conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Ciò significa che il colloquio deve essere costruito anche sulla base delle esperienze documentate, tra cui:

- attività di volontariato;
- certificazioni linguistiche;
- esperienze lavorative;
- percorsi di eccellenza.

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, (d’ora in avanti, Legge), ha introdotto dall’anno scolastico 2020-2021 l’insegnamento scolastico trasversale dell’educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d’istruzione. Il tema dell’educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta “fondante” del sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione del seguente percorso di Educazione Civica riportato nella seguente tabella:

Titolo del percorso	Discipline coinvolte (13 h. – Trimestre)	Argomenti
Lo Statuto Albertino Caratteri e struttura della Costituzione italiana. I Principi Fondamentali	Italiano /Storia Legislazione socio Sanitaria	Conoscere i caratteri dello Statuto Albertino Conoscere i caratteri e la struttura della Costituzione Italiana I Principi Fondamentali I principi ispiratori della Costituzione

Titolo del percorso	Discipline coinvolte (20 h. – Pentamestre)	Argomenti
Il Parlamento Il Governo Il Presidente della Repubblica	Igiene e cultura medica Legislazione socio Sanitaria Metodologie operative	Il Parlamento: sistema bicamerale italiano Composizione e funzioni di Senato della Repubblica e Camera dei deputati L’iter legislativo Il Governo: struttura e funzioni Il Presidente della Repubblica: elezione e principali funzioni

FSL -FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PCTO) come ridenominata dall'art. 1, co. 6, del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164

Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Aziende di svolgimento
ASSISTENZA E ANIMAZIONE NEI SERVIZI SOCIO SANITARI	a.s. 2023/24	90	Igiene e cultura medica Diritto e legislazione socio sanitari, Metodologie operative Psicologia generale e applicata	Ass. Culturale Bimbo Club Altamura Scuola paritaria dell'infanzia paritaria Antoniana Altamura Coop. Soc. Girotondo ring a ring Gravina Ass. Il Giardino dell'infanzia Scuola materna paritaria Altamura Nuovi Orizzonti Gravina Coop Auxilium Altamura Anffas Altamura
ASSISTENZA E ANIMAZIONE NEI SERVIZI SOCIO SANITARI	a.s. 2024/25	60	Igiene e cultura medica Diritto e legislazione socio sanitari, Metodologie operative Psicologia generale e applicata	Ass. Culturale Bimbo Club Altamura Scuola paritaria dell'infanzia paritaria Antoniana Altamura Coop. Soc. Girotondo ring a ring Gravina Ass. Il Giardino dell'infanzia Scuola materna paritaria Altamura Nuovi Orizzonti Gravina Coop Auxilium Altamura Anffas Altamura
ASSISTENZA E ANIMAZIONE NEI SERVIZI SOCIO SANITARI	a.s. 2025/26	60	Igiene e cultura medica Diritto e legislazione socio sanitari, Metodologie operative Psicologia generale e applicata	Ass. Culturale Bimbo Club Altamura Scuola paritaria dell'infanzia paritaria Antoniana Altamura Coop. Soc. Girotondo ring a ring Gravina Ass. Il Giardino dell'infanzia Scuola materna paritaria Altamura Nuovi Orizzonti Gravina Coop Auxilium Altamura Anffas Altamura

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, sono attive le figure del docente tutor e dell'orientatore per accompagnare nelle attività di orientamento delle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado.

Il docente con funzioni di tutor ha in particolare il compito di accompagnare le studentesse e gli studenti assegnati nella predisposizione dell'E-Portfolio e di supportarli nell'effettuare scelte consapevoli, con la valorizzazione dei talenti personali e delle competenze sviluppate attraverso un dialogo costante, in particolare nei momenti di passaggio, avvalendosi del supporto della figura del docente orientatore nominato nell'istituto. Quest'ultimo ha il compito di gestire, raffinare e

integrare i dati territoriali e nazionali e le informazioni già disponibili con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e di metterli a disposizione delle famiglie e dei docenti tutor.

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328), con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado.

Si riporta un estratto della progettazione dei percorsi di orientamento previsti per le classi quinte:

Orientamento e Personalizzazione dell'Apprendimento dello studente (O.P.A.)

- Modulo 01: Rimotivazione, ascolto, comprensione e riflessione sul bisogno vissuto dello studente nel percorso scolastico ed extrascolastico (6 ore curricolari);
- Modulo 02: la FSL strumento di promozione dell'identità lavorativa e la normativa di riferimento sui contratti di lavoro (4 ore curricolari);
- Modulo 03: l'Empowerment e l'autoefficacia (4 ore curricolari);
- Modulo 04: Elaborazione finale dell'E-Portfolio personale dello studente (ore 2 curricolari);
- Modulo 05: Il curriculum vitae anche in L2/L3 (ore 4 curricolari);
- Modulo 06: L'autoformazione. (10 ore curricolari);
- Modulo 07: "Oltre l'orientamento" - Modulo consulenza alle famiglie (ore 12 extra-curricolari di incontri personalizzati, di cui 2 ore di gruppo con l'orientatore);
- Modulo 08: "Oltre l'orientamento" - Modulo consulenza agli alunni (ore 12 extra-curricolari di incontri personalizzati, di cui 2 ore di gruppo con l'orientatore).

Nella **seguente tabella sono riportati gli incontri proposti agli studenti, con enti ed aziende esterne alla scuola**, per aiutarli a compiere scelte consapevoli per il loro futuro:

DATA	ATTIVITA'
17/10/2025	ORIENTAMENTO FIDELIS (FORZE ARMATE)
19/11/2025 (Via Ruvo) 26/11/2025 (Via Selva)	Orientamento in uscita con Obiettivo Tropici
03/12/2025 (Via Selva) 10/12/2025 (Via Ruvo)	Orientamento in uscita con DARFORMA
25/02/2026	Orientamento con MANPOWER GROUP
21/01/2025	Orientamento con Università Ssml Nelson Mandela
17/03/2026	Seminario di educazione finanziaria
26/02/2026 (Via Selva) 11/03/2026 (Via Ruvo)	Incontro formativo e informativo con AIDO
05/03/2026 (Via Selva) 26/03/2026 (Via Selva) 08/04/2026 (Via Ruvo)	Incontro formativo e informativo con ADMO

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Progetti e Manifestazioni culturali

DATA	ATTIVITA'
15/12/2026	Partecipazione congresso "SIGO-il tempo delle donne" Fiera del Levante
12/01/2026	Incontro formativo educazione alla salute e alla prevenzione associazione AMARAM
26/01/2026	Viaggio della Memoria visita guidata online ai campi di Auschwitz
10/02/2026	Safer internet day: iniziativa #Cuori Connessi#
12/02/2026	Percorso di legalità attraverso i principi di costituzionalità
23/02/2026	Incontro formativo e informativo "Dipendiamo da noi"
26/02/2026	Progetto a valenza provinciale Asl Bari: "Fix You"
26/03/2026	Incontro formativo informativo ADMO
31/03/2026	Convegno "educazione alla legalità" progetto "semi di coraggio: dal rispetto alla legalità"
09/04/2026	Progetto "Fix You" Asl Bari
06/05/2026	Seminario di educazione finanziaria "scacchi e finanza"

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE

L'anno scolastico è stato suddiviso in due periodi didattici: trimestre e pentamestre senza alcuna interruzione. Per verificare i progressi degli allievi nel processo di apprendimento sono state utilizzate verifiche scritte, orali e pratiche **esplicitando agli studenti criteri e modalità di valutazione concordati nei rispettivi Dipartimenti disciplinari.**

PROVE SCRITTE

Le verifiche scritte hanno ricalcato le tipologie previste dall'Esame di Stato:

- Trattazione di argomenti e tematiche varie;
- Relazioni tecniche;
- Prove strutturate e semi-strutturate;
- Quesiti a risposta aperta;
- Risoluzione di problemi;
- Prove esperte

Per la valutazione delle verifiche scritte sono stati adottati i seguenti descrittori:

- Comprensione del testo
- Aderenza alla traccia;
- Coerenza logica e formale nello sviluppo dell'elaborato;
- Capacità di usare i linguaggi specifici delle discipline in modo pertinente;
- Conoscenza e applicazione delle formule idonee per la risoluzione di problemi;
- Abilità e competenze specifiche e trasversali.

PROVE ORALI

Le verifiche orali sono state individuali e, a seconda dei casi, estese all'intera classe al fine di favorire la partecipazione al dialogo didattico/educativo di tutti gli studenti. Come materiale di partenza si è fatto ricorso alla lettura di una frase inerente all'argomento richiesto, ad immagini, tabelle, grafici riportati sugli stessi libri di testo per sviluppare la riflessione e l'analisi e collegamenti trasversali.

Per la valutazione delle verifiche orali sono stati utilizzati i seguenti descrittori:

- Capacità ad orientarsi di fronte alle richieste dell'insegnante;
- Individuazione delle tematiche fondamentali in relazione ai vari argomenti trattati;
- Capacità di esporre con chiarezza e competenza linguistica;
- Capacità logiche e associative per la risoluzione di problemi;
- Capacità di integrare le conoscenze;
- Acquisizione dei linguaggi specifici delle varie discipline;
- Efficacia comunicativa;
- Analisi e sintesi.

PROVE TECNICO - PRATICHE

Sono state svolte essenzialmente durante le esercitazioni di laboratorio per le discipline ove previste.

VALUTAZIONE

L'obiettivo della valutazione nella didattica è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Nel processo di valutazione, per ogni alunno si è tenuto conto di elementi relativi all'area socio-relazionale e di elementi afferenti all'area cognitiva.

Per la valutazione dell'area socio-relazionale si è fatto riferimento ai seguenti indicatori:

- rispetto delle regole;
- frequenza;
- interesse e partecipazione al dialogo didattico educativo di classe
- impegno;
- qualità dei rapporti interpersonali.

Per la valutazione delle conoscenze/abilità /competenze si è fatto riferimento ai seguenti indicatori:

- acquisizione degli obiettivi minimi di ogni disciplina;
- capacità espositive/argomentative;
- capacità di rielaborazione critica, analitica e sintetica;
- grado di autonomia raggiunto;
- media dei voti attribuiti.

La corrispondenza docimologica tra conoscenze, abilità e competenze possedute e voto attribuito è stata effettuata secondo la griglia seguente:

LIVELLI	VOTO	DESCRITTORI			
		Conoscenze	Capacità/Abilità	Competenze	Impegno e Partecipazione
Livello BASE NON RAGGIUNTO	1-2-3 (Gravemente insufficiente)	Conoscenze nulle o errate	Non riesce ad organizzarsi, neanche se guidato opportunamente	Non riesce ad applicare neppure le poche conoscenze di cui è in possesso	Partecipazione di disturbo Impegno nullo
	4 (Insufficiente)	Conoscenze confuse e frammentarie	Riesce a organizzare le poche conoscenze solo se opportunamente guidato	Esegue solo compiti semplici e commette molti e/o gravi errori nell'applicazione delle procedure	Partecipazione saltuaria Impegno debole
	5 (Mediocre)	Conoscenze generiche, superficiali e mnemoniche	Utilizza in modo limitato le conoscenze	Esegue semplici compiti; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite; se aiutato riesce a correggersi	Partecipazione dispersiva Impegno discontinuo
Livello BASE	6 (Sufficiente)	Conoscenze generali ed essenziali	Utilizza in modo essenziale i nuclei fondanti delle discipline	Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite seppur con qualche imprecisione o incertezza	Partecipazione sollecitata Impegno accettabile
Livello INTERMEDIO	7 (Discreto)	Conoscenze complete	Sa organizzare ed esprimere le conoscenze in maniera appropriata	Esegue compiti di una certa complessità, applicando con coerenza le giuste procedure	Partecipazione recettiva Impegno soddisfacente
	8 (Buono)	Conoscenze complete e adeguatamente articolate	Sa cogliere e stabilire relazioni in varie problematiche Effettua analisi e sintesi complete e coerenti	Esegue compiti complessi Sa applicare i contenuti anche in contesti non usuali	Partecipazione attiva Impegno notevole
Livello AVANZATO	9 - 10 (Ottimo)	Conoscenze complete e approfondite tra le quali stabilisce autonomamente connessioni	Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse Esprime valutazioni critiche e personali	Esegue compiti complessi Sa applicare con precisione contenuti e procedure in qualsiasi contesto in modo autonomo e originale	Partecipazione costruttiva, trainante Impegno notevole

Criteri per l'attribuzione del Voto di Comportamento

Il Collegio dei Docenti dell'I.P. "De Nora - Lorusso" ha deliberato i criteri di assegnazione del voto di comportamento, in base ai seguenti **indicatori**:

1. Frequenza e puntualità
2. Partecipazione alle lezioni
3. Collaborazione con docenti e compagni
4. Rispetto degli impegni scolastici
5. Provvedimenti disciplinari

Sono considerate **valutazioni positive del comportamento i voti dal sette al dieci**.

Nel triennio il voto di comportamento inferiore al **nove** impedisce di ottenere il massimo del credito scolastico della relativa banda di oscillazione in base alla media di profitto.

In sede di scrutinio di ammissione all'Esame di Maturità, nel caso di valutazione del comportamento **pari a sei decimi**, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'Esame conclusivo del secondo ciclo.

L'insufficienza nel voto di condotta (voto inferiore a 6) comporterà la non ammissione agli Esami di Maturità.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio o finale, non potrà riferirsi ad un singolo episodio, ma dovrà scaturire dall'esame della maturazione e della crescita civile e culturale dello studente durante l'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe terrà in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Premesso che in presenza di **comportamenti perseguibili a termini di legge** il voto di condotta non potrà essere superiore a **cinque**, in tutti gli altri casi si applicheranno i criteri riportati nella tabella seguente

GRIGLIADI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Classe _____ Alunno/a _____

Nella tabella seguente i descrittori hanno l'intento di ricostruire un profilo comportamentale, ma nessuno di essi è singolarmente determinante per l'assegnazione del voto; resta ferma la responsabilità e la competenza del Consiglio di Classe in materia di valutazione del comportamento.

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI	SI/NO
10	Frequenza e puntualità	Regolare: frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, non ha ritardi.	
	Partecipazione alle lezioni	Irreprendibile: • ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola; • è interessato/a e partecipa attivamente alle lezioni; • dimostra responsabilità e autonomia.	
	Collaborazione con docenti e compagni	Molto corretta: è sempre disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.	
	Rispetto degli impegni scolastici	Puntuale e costante: assolve agli impegni scolastici in maniera puntuale e costante, potrebbe svolgere il ruolo di leader positivo nella classe.	
	Provvedimenti disciplinari	Nessuno: • non ha note sul registro di classe; • non ha a suo carico provvedimenti disciplinari; • ha invece eventuali segnalazioni positive da parte del consiglio di classe per il rispetto scrupoloso delle regole della convivenza scolastica	

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI	SI/NO
9	Frequenza e puntualità	Regolare: frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, non ha ritardi.	
	Partecipazione alle lezioni	Molto corretta: • negli atteggiamenti tenuti a scuola; • è interessato/a e partecipa attivamente alle lezioni	
	Collaborazione con docenti e compagni	Corretta: è disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.	
	Rispetto degli impegni scolastici	Puntuale e costante: assolve agli impegni scolastici in maniera precisa e regolare.	
	Provvedimenti disciplinari	Nessuno: • non ha note sul registro di classe • non ha a suo carico provvedimenti disciplinari; • il suo comportamento è apprezzato dai docenti per responsabilità e serietà.	

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI	SI/NO
8	Frequenza e puntualità	Abbastanza regolare: frequenta abbastanza regolarmente le lezioni, rispetta quasi sempre gli orari.	
	Partecipazione alle lezioni	Corretta: • negli atteggiamenti tenuti a scuola; • è interessato/a e partecipa abbastanza attivamente alle lezioni	
	Collaborazione con docenti e compagni	Abbastanza corretta: è generalmente disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.	
	Rispetto degli impegni scolastici	Non sempre puntuale e costante: assolve agli impegni scolastici ma non sempre in maniera precisa e regolare.	

	Provvedimenti disciplinari	Nessuno: ha note sul registro di classe di scarsa rilevanza	
--	----------------------------	--	--

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI	SI/NO
7	Frequenza e puntualità	Irregolare: frequenta irregolarmente le lezioni, spesso entra in ritardo.	
	Partecipazione alle lezioni	Poco corretta: • negli atteggiamenti tenuti a scuola; • scarso interesse e minima partecipazione alle lezioni	
	Collaborazione con docenti e compagni	Scorretta: non è disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola, con i quali instaura spesso rapporti conflittuali.	
	Rispetto degli impegni scolastici	Saltuario: assolve agli impegni scolastici irregolarmente.	
	Provvedimenti disciplinari	Presenti: • ha note sul registro di classe importanti • ha provvedimenti disciplinari di sospensione dalle lezioni.	

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI	SI/NO
6	Frequenza e puntualità	Discontinua e irregolare: frequenta irregolarmente le lezioni, entra sistematicamente in ritardo.	
	Partecipazione alle lezioni	Scorretta: • negli atteggiamenti tenuti a scuola è refrattario all'ascolto e all'applicazione; • non è interessato e non partecipa alle lezioni	
	Collaborazione con docenti e compagni	Scorretta: non è mai disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola, con i quali instaura spesso rapporti conflittuali e per questo viene sistematicamente ripreso.	
	Rispetto degli impegni scolastici	Inesistente: non assolve mai o quasi mai agli impegni scolastici.	
	Provvedimenti disciplinari	Presenti: • ha note sul registro di classe molto importanti • ha almeno un provvedimento disciplinare di sospensione dalle lezioni di rilevante entità.	

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI	SI/NO
5	Frequenza e puntualità	Discontinua e irregolare: frequenta in modo assolutamente irregolare le lezioni, entra sistematicamente in ritardo o esce frequentemente.	
	Partecipazione alle lezioni	Decisamente scorretta: • Totalmente inadeguata negli atteggiamenti tenuti a scuola; • non è minimamente interessato/a e non partecipa alle lezioni	
	Collaborazione con docenti e compagni	Decisamente scorretta: non è mai disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola, con i quali instaura rapporti riprovevoli e per questo viene sistematicamente ripreso.	
	Rispetto degli impegni scolastici	Inesistente: non assolve mai agli impegni scolastici.	
	Provvedimenti disciplinari	Presenti: • ha a suo carico un numero consistente di note sul registro di classe per mancanze disciplinari molto gravi e reiterate; • ha almeno un provvedimento disciplinare di sospensione dalle lezioni di rilevante entità per comportamento gravemente e inequivocabilmente irrispettoso delle regole e delle persone.	

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il C. di C. attribuisce a tutti gli alunni il credito scolastico minimo nella relativa banda di oscillazione in base alla media di profitto, secondo le disposizioni O.M. n. 54 del 26 marzo 2026, art. 11.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il C. di C. esamina i seguenti elementi di valutazione in aggiunta alla media dei voti conseguita nello scrutinio.

Il voto di comportamento **inferiore al nove** impedisce di ottenere il massimo del credito scolastico della relativa banda di oscillazione in base alla media di profitto.

FREQUENZA ATTIVITÀ' CURRICULARI (MAX 0,25)	15,1%<assenze<20%		0,1	
	10,1%<assenze<15%		0,15	
	5,1%<assenze<10%		0,2	
	assenze ≤ 5%		0,25	
PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO VOTO EDUCAZIONE CIVICA (MAX 0,25)	V ≥ 9		0,25	
	V = 8		0,2	
	V = 7		0,1	
CREDITI FORMATIVI INTERNI (MAX 0,25)	progetti PTOF	1	0,15	
		2	0,2	
		3	0,25	
	gare o manifestazioni		0,25	
CREDITI FORMATIVI ESTERNI (MAX 0,25)	didattico-culturali		0,25	
	sportivi			
	lavoro			
	volontariato			
	orientamento			
MEDIA DI PROFITTO				
MEDIA RICALCOLATA (TOTALE DELL'ULTIMA COLONNA - max 1 p.to di media)				
CREDITO (se la media calcolata rientra nella banda di oscillazione successiva si attribuisce il minimo di tale banda)				

Il C. di C., attribuisce per tutte le fasce solo il **minimo** del credito **se la sufficienza in 1 materia sia stata raggiunta dallo studente non in modo autonomo ma per voto di consiglio** dopo attenta riflessione collegiale in sede di scrutinio finale.

LE TRE PROVE D'ESAME - Indicazioni

PRIMA PROVA SCRITTA (art.19 - O.M. 54/2026)

- Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

SECONDA PROVA SCRITTA (art.20 - O.M. 54/2026)

- Negli Istituti Professionali di nuovo ordinamento (D. Lgs. 61/2017), la seconda prova scritta si realizza seguendo l'art.20 dell'O.M. n. 54/2026, per cui non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:
 - la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
 - il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

COLLOQUIO (art.22 - O.M. 54/2026)

- Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.
- Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione

scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

- Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.

Il presente documento e i relativi allegati sono stati elaborati e approvati all'unanimità dal Consiglio di Classe nella seduta del giorno 13/05/2026.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Maria Lucia Giordano

CONSIGLIO DI CLASSE 5ASS a.s 2025/2026

Cognome e Nome del Docente	Firma
Monacis Lucia/Cutecchia Palma	
Baldassarra Vita	
Lomurno Caterina	
Cappiello Giuseppe	
Loizzo Angela	
D' Erario Rosanna	
Denora Nicola	
Carlucci Raffaella	
Sergi Giacomo	
Mininni Luigi	

Il Dirigente Scolastico

Maria Lucia Giordano